



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BOVILLE ERNICA
REPUBBLICA ITALIANA – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO
Via Torrione dei Nobili, 2 - 03022 BOVILLE ERNICA
C.F.80012790608 - CM FRIC828001 - Tel-fax 0775379008
www.bovillescuola.gov.it - fric828001@istruzione.it - fric828001@pec.istruzione.it –



Prot. n. vedi segnatura

Boville Ernica, 29/10/2024

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al DSGA
dell'I.C. di Boville Ernica
Al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione degli aspetti strategici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al triennio 25/26 – 27/28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATE le Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012;

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO il decreto 62/2017 e sue ss.mm.ii. recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 107/2015”*;

VISTO il decreto 66/2017 e sue ss.mm.ii. *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 107/2015”*;

PRESO ATTO dei *“Nuovi scenari”*, documento MIUR del 22 febbraio 2018, che propongono il rilancio e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza;

VISTO il DM n. 65 del 12/04/2023 recante *“Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell'offerta dei servizi*

all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il DM n. 66 del 12/04/2023 recante *“Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;*

VISTO il DI n. 153 del 01/08/2023 recante *“Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»”;*

VISTE le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DM n. 184 del 15/09/2023 recante, *“Adozione delle Linee guida per le discipline STEM”;*

VISTE le Linee guida per le discipline STEM;

VISTE le Istruzioni Operative correlate al DM 65/2023, *“Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche”*, pubblicate con nota prot. N. 132935 del 15/11/2023;

VISTE le Istruzioni Operative correlate al DM 66/2023, *“Formazione del personale scolastico per la transizione digitale”*, pubblicate con nota prot. N. 141549 del 07/12/2023;

VISTO il DM n. 328 del 22/12/2023 recante, *“Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;*

VISTO il DM n. 19 del 02/02/2024 recante *“Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;*

VISTE le Istruzioni Operative correlate al DM 19/2024, *“Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica”*, pubblicate con nota prot. N. 5842 del 17/04/2024;

VISTO il DM n. 102 del 27/05/2024 recante *“Agenda Nord. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell’abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell’ambito del Programma Nazionale “PN*

Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare “Per la Scuola” 2014-2020”;

VISTE le *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”*, adottate con il DM n. 183 del 07/09/2024;

VISTA la nota MIM n. 39343 del 27/09/2024, recante *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”*;

VISTA la legge n. 150 del 01/10/2024 recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*;

VISTA la comunicazione MIM prot. N. 136777 del 09/10/2024 avente ad oggetto *“Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102 – c.d. “Agenda NORD”. Avviso per adesione all’iniziativa didattica.”*;

VISTA la comunicazione dell’USR Lazio prot. N. 76172 del 11/10/2024 avente ad oggetto *“Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare a.s. 2024-2025”*, nonché *“linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare”*;

VISTO il programma *Erasmus+ 2021 - 2027*;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

ATTESO CHE l’intera comunità scolastica è coinvolta oltre che nei processi di riforma che interessano la scuola;

CONSIDERATO che i nuovi contesti socio-economici, devono orientare la comunità professionale dei docenti verso l’innovazione delle pratiche didattiche e verso nuovi modelli organizzativi;

CONSIDERATO di dover ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, inclusi gli alunni con BES, con DSA e diversamente abili;

AL FINE di garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti, la libertà di insegnamento dei singoli docenti e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti;

EMANA

ai sensi dell’art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Principi generali per la predisposizione del PTOF del triennio 25/26 – 27/28

➤ Il Piano dell’offerta formativa triennale è volto al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa;

- Il Piano triennale dell'offerta formativa è predisposto anche sulla base delle criticità e dei punti di forza riscontrate ed evidenziate nel RAV;
- Nella predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il CdD avrà cura di ridefinire le aree di intervento e i compiti delle funzioni strumentali e dei diversi gruppi di lavoro in coerenza con i documenti strategici della scuola;
- In riferimento ai modelli di "Piano Educativo Individualizzato" per i diversi ordini di scuola, il collegio dei docenti, con il supporto dei docenti di sostegno, farà costante riferimento alle linee guida allegate al DI 153/2023, che prevedono un PEI dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti, sono indicate, altresì, le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri nonché gli strumenti compensativi e prove equipollenti.
- Il PTOF promuove lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica degli studenti quale criterio strategico e identitario dell'Istituto, alla luce delle Linee guida adottate con il DM n. 183 del 07/09/2024;
- In ottemperanza al DM 184/2023, Il collegio dei docenti avrà cura di prevedere nel piano triennale dell'offerta formativa e nel curriculum di istituto, sulla base delle Linee guida STEM, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione, legate agli specifici campi di esperienza dell'a scuola dell'infanzia e all'apprendimento delle discipline STEM;
- Il PTOF promuove i processi di innovazione didattica e digitale, favorendo l'introduzione di nuove metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, così come previsto dalle istruzioni operative correlate ai DD.MM. 65 e 66 del 12/04/2023;
- Il PTOF prevede il potenziamento dell'offerta formativa nelle seguenti aree: umanistica, logico-matematica, scientifica e digitale, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale, nonché nell'area delle competenze Linguistico-Espressive, sia in riferimento alla lingua madre che in riferimento alle lingue straniere;
- In riferimento alla SSIG, il PTOF favorirà il potenziamento delle attività di orientamento, *"garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche"* allo scopo di fornire *"occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé"*. I moduli di orientamento formativo dovranno avere una durata di almeno 30 ore per anno scolastico, in tutte le classi;
- Con l'intento di contrastare la dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, il collegio dei docenti avrà cura di progettare, in prospettiva sperimentale, moduli di orientamento anche per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- Il PTOF esplicita progetti in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l'utilizzo di pratiche laboratoriali e della didattica orientativa;

- In riferimento DM 19/2024 e con il fine di ridurre i divari territoriali negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica, il collegio dei docenti progetterà, per i discenti della SSIG, percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari;
- Attraverso, gli interventi dell'Agenda Nord, il collegio dei docenti programmerà interventi, rivolti prioritariamente alle alunne agli alunni della scuola primaria, finalizzati a superare i divari territoriali, attraverso l'integrazione e il potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale, nonché mediante lo sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali ai fini di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- Al fine di garantire il diritto all'istruzione e la continuità didattico-educativa agli alunni colpiti da patologie che impediscono la frequenza a scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi, nel PTOF è necessario prevedere attività progettuali di Istruzione Domiciliare, attivabile sia presso l'abitazione dell'alunno sia presso strutture riabilitative, per un massimo di 4/5 ore settimanali nella scuola primaria e per un massimo di 5/6 ore settimanali nella scuola secondaria di I grado;
- Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione della scuola, il collegio dei docenti avrà cura di redigere progetti afferenti all'azione chiave 1 del programma *Erasmus+*, per coinvolgere gli alunni, gli insegnanti, il dirigente, e tutto il personale dell'istituto scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze. A tal fine, per la realizzazione delle azioni di mobilità riveste particolare importanza la certificazione delle competenze linguistiche dei discenti e del personale scolastico, attraverso le azioni di formazione legate al D.M. 65 del 12/04/2023;
- In attuazione della Legge 150/2024 e in seguito alla pubblicazione della correlata ordinanza ministeriale, il collegio docenti provvederà alla:
 - ✓ rielaborazione dei documenti di valutazione della scuola primaria attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti sia per gli apprendimenti che per la valutazione del comportamento;
 - ✓ ridefinizione dei criteri di valutazione del comportamento per i discenti della SSIG, ai fini dell'attribuzione di un voto in decimi;
 - ✓ ridefinizione del regolamento di disciplina e del patto educativo di corresponsabilità in coerenza con le nuove disposizioni legislative;
- Il PTOF valorizza le risorse del territorio e la progettazione partecipata con altre agenzie formative, secondo una visione sistemica e di continuità orizzontale per la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- Il PTOF promuove lo sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, il benessere degli alunni, di tutto il personale dell'istituto e dei soggetti che interagiscono con esso, la cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza;
- Il PTOF promuove il miglioramento e l'ampliamento degli ambienti di apprendimento, favorendo l'introduzione di nuovi strumenti e la creazione di un setting d'aula più inclusivo e motivante, nonché la creazione di nuovi laboratori;

- La realizzazione dell'offerta formativa triennale potrà prevedere la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina; la rimodulazione del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari attuali; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- Al fine di monitorare l'offerta formativa, si dovrà prevedere un sistema monitoraggio basato di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni formative.
- Prevedere il perseguimento di alcuni degli Obiettivi formativi prioritari riportati all'art. 1, comma 7 della legge n. 107/2015:
 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - Potenziamento delle competenze nella musica
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network, alla robotica educativa e al coding;
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
 - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali;
 - Organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - Progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo, e di orientamento con i successivi ordini di scuola;
- Pianificazione di azioni di formazione e di aggiornamento del personale docente ed ATA (comma 124, legge n. 107/2015), anche ricorrendo alle risorse messe a disposizione dai DD.MM. 65 e 66 del 12/04/2023, prevedendo oltre all'intervento di esperti, anche l'autoformazione, la formazione tra pari, gruppi di approfondimento e miglioramento, gruppi di ricerca-azione, gruppi di ricerca e innovazione, comunità di buone pratiche. Inoltre si possono individuare le seguenti priorità formative:
 - Per il personale docente: innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, competenze per la cittadinanza digitale e il pensiero computazionale, valutazione degli alunni e autovalutazione d'istituto, competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica, inclusione scolastica, competenze afferenti all'insegnamento delle discipline STEM,

rielaborazione del curriculum verticale, orientamento e continuità, cultura della sostenibilità, sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Per il personale ATA: sviluppo delle competenze e delle innovazioni digitali nell'amministrazione, gestione amministrativo-contabile, obblighi normativi per la PA, assistenza e vigilanza degli alunni, assistenza educativa alla disabilità, archiviazione documentale digitale, attività negoziale della scuola, nuove informatiche per i pensionamenti (passweb INPS), aggiornamento per la gestione del software del personale, cultura della sostenibilità, sicurezza nei luoghi di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. *Giacomo* LA MONTAGNA